

# Infortuni ed errori condannano la Pro Patria, Fiorenzuola corsara

**Pro Patria Milano-Pavidea Fiorenzuola 1-3 (15-25, 25-20, 19-25, 14-25)**

PRO PATRIA: Volpi 4, Piovani 8, Federico 6, Bellè 8, Guarneri 15, Rinaldi 12, Bisconti (L), Zanone, Bruzzone, Pagliuola. N.e. Pedrazzini, Angeli, Scaltritti (L2). All. Grassadonio.

FIORENZUOLA: Ronchetti 2, Amasanti 20, Corradi 8, Guglielmetti 11, Cavallo 9, Prazzoli 12, Testa (L), Albertini, Poggi, Scapuzzi. N.e. Alletti, Brigati. All. Mazzola.

Arbitri: Cimichella e Fiorani.

Due assenze pesantissime (Scaltritti, out sei mesi per la rottura del legamento collaterale del ginocchio, e Angeli, problema alla spalla destra), un sistema di gioco da affinare, una ricezione che proprio non vuol saperne di "entrare", ed un avversario - Fiorenzuola - tutt'altro che... malleabile, misceli tutto e viene fuori la seconda sconfitta per la Pro Patria, che al Natta lascia i tre punti alla squadra di Mazzola conferman-

do tutte le difficoltà già manifestate all'esordio. Per ovviare all'infortunio di Scaltritti la società milanese tessera Pagliuola, ma Grassadonio conferma le sette di Villar Perosa con Volpi per Bruzzone in palleggio e l'avvio gli dà ragione (5-1). Fiorenzuola però, ha una Amasanti in più, che ricuce lo strappo (7-8) ed apre quello pro-Pavidea (8-13), gli errori milanesi fanno il resto (10-16, 13-21) ed il set è piacentino. Tutt'altra musica nel secondo parziale, la Pro forza in battuta, Guarneri e Bellè si esaltano ed i passaggi (8-7, 16-12, 19-17) dicono di una supremazia mai in discussione. Ti aspetti lo stesso ritmo nel terzo set ed invece la Pro tiene fino al 12-13, poi crolla (12-17) con i cambi (Pagliuola per Piovani e Bruzzone per Volpi) che non danno frutti. Stessa musica nel quarto parziale (7-8, 10-10) con Fiorenzuola attenta in difesa e brava a capitalizzare le insicurezze milanesi (12-16, 13-22).

«Abbiamo fatto tantissima fatica in ricezione - spiega **Massimiliano Grassadonio** - diventando troppo scontati in attacco e sfruttando poco il gioco al centro. Abbiamo cambiato assetto all'improvviso e necessariamente abbiamo bisogno di tempo. Qualcosa di positivo? La battuta, quando è entrata con continuità le abbiamo messe in difficoltà».

«Siamo una squadra nuova - dichiara **Cecilia Federico** - non ancora affiatata in campo e questo è un problema che risolveremo con l'allenamento. In più l'aver perso Scaltritti non ci aiutato. Il derby? Ci saranno stimoli in più, daremo tutto ciò che abbiamo e vincerlo ci darebbe una carica pazzesca».